



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: VORREI MA NON POSTO

SETTORE e Area di Intervento:

E – EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE
01 - CENTRI DI AGGREGAZIONE
02 – ANIMAZIONE CULTURALE VERSO MINORI
09 – ATTIVITÀ DI TUTORAGGIO SCOLASTICO

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo generale del progetto

migliorare le condizioni di vita generali dei MINORI attraverso azioni educative e di sostegno nell’ottica della prevenzione del disagio.

Obiettivi Specifici:

*promuovere la sperimentazione di relazioni positive attraverso attività laboratoriali e di animazione
favorire l’acquisizione di abilità e competenze attraverso il supporto nell’attività di studio
migliorare i rapporti tra genitori e figli*

Obiettivi per i volontari:

Acquisizione di conoscenze legate all’area di intervento in questione

Acquisire strumenti per la risoluzione di problemi

Acquisire la capacità di lavorare insieme per un obiettivo comune

Contribuire alla valorizzazione dei giovani che presentano minori opportunità Il presente progetto intende fornire una opportunità di inserimento sociale anche a volontari aventi un basso grado scolarizzazione.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

voce 8.3

A.1 Inserimento dei volontari. Nel corso di questa attività i volontari entreranno in relazione con l'ente proponente il progetto, le figure di riferimento con le quali dovranno collaborare per tutti i 12 mesi di servizio e con la struttura destinata ad accogliere gli utenti.

A.2 Formazione generale. Attraverso la formazione generale i volontari avranno modo di confrontarsi sui temi sui quali si fonda la Legge 64/2001 e sui temi che riguardano la creazione di una coscienza sociale e di cittadinanza attiva.

A. 3 Formazione specifica. La formazione specifica, pur prendendo avvio in questa prima fase, avrà un andamento trasversale a tutto lo svolgimento del servizio.

A. 4 Conoscenza del territorio: obiettivo dell'attività è quello di realizzare una analisi aggiornata, in merito all'area di intervento del progetto, in collaborazione con i referenti del Comune, al fine di definire la condizione di partenza rispetto alla situazione data al momento della stesura della presente proposta progettuale.

A. 5 Conoscenza e aggancio dei minori e delle famiglie: obiettivo dell'attività è quello di informare i minori e le famiglie relativamente al progetto in questione e alle attività proposte dal centro. Prevede la realizzazione di materiale informativo e la realizzazione di una *giornata di festa* da realizzare presso la sede del centro aggregativo

A. 6 Programmazione delle attività: durante la presente attività il ruolo specifico del volontario sarà quello di organizzare una giornata tipo per i ragazzi che affluiscono al centro, studiando la modalità migliore per trovare un equilibrio tra attività ludica finalizzata a momenti ricreativi e attività legate al supporto nello studio.

A.7 Supporto scolastico e allo studio. Il ruolo del volontario è quello di affiancare il minore nello studio individuale mettendo a sua disposizione le proprie conoscenze.

A. 8 Attività di animazione: Il volontario coadiuverà gli animatori e gli educatori nella predisposizione del materiale, nell'organizzare le attività, curando che l'immagine del centro ne esca rafforzata. Avrà il compito di affiancare le educatrici e gli animatori al fine di riuscire a trasmettere ai bambini e ai ragazzi le nuove proposte educative in un ambiente sereno, ricco di stimoli e sicuro. Verranno realizzati molteplici laboratori ludico ricreativi ed educativi

A. 9 Coinvolgimento delle famiglie. Questa attività assume la valenza di una azione di promozione culturale in quanto grazie alla presenza di personale specializzato le famiglie possono trarre importanti spunti di riflessione ad esempio sulle tecniche educative o sulle relazioni tra genitori e figli.

A. 10 Monitoraggio e valutazione Durante l'anno di servizio civile, tutti gli attori che partecipano al progetto verranno coinvolti nelle attività di monitoraggio. L'attività prevede, la somministrazione di test e questionari e la realizzazione di colloqui con l'obiettivo di tenere sotto controllo tutte le attività di progetto e verificare il grado di raggiungimento e gli scostamenti rispetto agli obiettivi prefissati.

A. 11 attività legate alla crescita personale del volontario

Anche durante questa fase i volontari verranno coinvolti in duplice veste, sia come soggetto attivo che passivo in quanto da un lato parteciperanno ad incontri di gruppo in cui analizzeranno l'andamento delle attività progettuali, ma dall'altro costituiranno i protagonisti dell'attività perché condivideranno le singole esperienze vissute. Inoltre, saranno i volontari stessi che pianificheranno ogni incontro stilando un ordine del giorno ed individuando le modalità di svolgimento dello stesso che di volta in volta potranno variare utilizzando anche dinamiche non formali come, ad esempio, il *brain storming*

A.12 Attività finalizzate all'inserimento dei giovani con bassa scolarità Poiché l'obiettivo di riferimento è quello di favorire l'inserimento sociale di giovani con basso grado di scolarizzazione, non sarebbe proficuo l'utilizzo di attività che coinvolgano esclusivamente questi soggetti in quanto creerebbe situazioni di "ghettizzazione" piuttosto che di inclusione. Si intende, quindi, realizzare attività che coinvolgano tutti i giovani volontari .

Le attività di progetto sono state pensate per consentire ai ragazzi con minori opportunità di inserirsi al meglio all'interno del gruppo, nella convinzione che non è il titolo di studio a fare la differenza, quanto piuttosto le potenzialità che ciascuno può esprimere sia dal punto di vista operativo che relazionale

CRITERI DI SELEZIONE

voce 18

Per favorire la fase di reclutamento degli aspiranti volontari da avviare in servizio, l'Ente prevede di realizzare una fase di pubblicizzazione dei progetti da avviare attraverso:

- 1) Pubblicazione delle schede progettuali all'interno del sito dell'ente nella pagina dedicata ai progetti realizzata all'interno della sezione del sito dedicata al Servizio Civile.
- 2) Affissione di manifesti e locandine presso le sedi comunali nel territorio ed i luoghi di maggiore affluenza dei giovani.

Una seconda fase sarà quella della raccolta delle istanze di partecipazione. A completamento di questa fase verrà effettuata una prima analisi documentale atta a verificare la presenza dei requisiti di ammissione. L'eventuale esclusione di candidati dal processo di selezione verrà realizzata con le modalità previste dal citato Bando.

Esperita questa prima procedura si passerà alla valutazione dei titoli e dei documenti presentati dai candidati che darà luogo all'attribuzione di un primo punteggio così come dettagliato nel seguito. La procedura di selezione verrà completata con l'effettuazione di un colloquio di selezione con il quale verrà approfondita la valutazione dei candidati. A completamento di questa fase l'Ente provvederà a pubblicare sul proprio sito l'elenco completo dei candidati ammessi al colloquio di selezione con l'indicazione dell'orario e del luogo dove si terrà lo stesso.

La selezione dei volontari verrà effettuata direttamente dallo staff dell'ente con le risorse umane più idonee per tale funzione. I candidati si dovranno attenere alle indicazioni fornite in ordine ai tempi, ai luoghi e alle modalità delle procedure selettive.

Lo staff dell'Ente, terminate le procedure selettive, provvederà a stilare le graduatorie relative al singolo progetto, ovvero alle singole sedi di progetto in ordine di punteggio decrescente. Verranno

inseriti all'interno dello stesso documento anche i nominativi dei candidati risultati idonei non selezionati per mancanza di posti. Gli strumenti utilizzati per la fase di reclutamento sono dati da materiale informativo e divulgativo quali locandine e manifesti, da pubblicità radiofoniche realizzate attraverso emittenti locali che operano nel territorio di riferimento.

Gli strumenti utilizzati per l'espletamento delle procedure di selezione sono:

Valutazione documentale e dei titoli

Colloquio personale

I candidati dopo la selezione saranno collocati lungo una scala di valutazione espressa in centesimi risultante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

- 1) Titolo di studio: massimo punteggio ottenibile 12 punti
- 2) Esperienze lavorative e/o di volontariato: massimo punteggio ottenibile 28 punti
- 3) Colloquio: massimo punteggio ottenibile 60 punti Di seguito si specificano secondo tabelle quanto già enunciato.

TITOLO DI STUDIO (massimo 12 punti)

Titolo di studio (viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)	Laurea quinquennale o specialistica non attinente il progetto	2 punti
	Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto	3 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto	4 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto	5 punti
	Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto	6 punti
	Diploma di scuola media superiore attinente il progetto	7 punti
	Licenza Media	8 punti
Titoli di formazione professionale (viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	1 punti
	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	2 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	3 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	4 punti

ESPERIENZE LAVORATIVE E/O DI VOLONTARIATO (massimo 28 punti)

Altre esperienze certificate non valutate altrove	Si valutano altre esperienze differenti da quelle già valutate in precedenza e comunque certificate da un ente terzo (es. Patente ecdl)	Fino a 2 punti
Patente di guida	Si valuta il possesso della Patente di guida cat. B, poiché strettamente legato alla realizzazione di attività previste dal	1 punto

	progetto	
Esperienze di lavoro e/o volontario (vengono valutati soltanto i mesi o le frazioni di mese superiori a 15 gg. Il numero max di mesi valutabile è pari a 10)	Precedenti esperienze nel settore del progetto realizzate presso l'ente (coefficiente = 1 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg)	1 punto per mese (Max 10 punti)
	Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto realizzate presso altri enti diversi da quello che realizza il progetto (coefficiente = 0,8 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg)	0,8 punti per mese (Max 8 punti)
	Precedenti esperienze in settori diversi da quello di progetto presso l'ente che realizza il progetto (coefficiente = 0,5 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg)	0,5 punti per mese (Max 5 punti)
	Precedenti esperienze in settori diversi da quello di progetto in settori diversi presso enti diversi da quello che realizza il progetto (coefficiente = 0,2 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg)	0,2 punti per mese (Max 2 punti)

COLLOQUIO PERSONALE (massimo 60 punti)

Il colloquio verterà sui seguenti argomenti:

- Il Servizio Civile Nazionale
- L'ambito di attività del progetto
- Il progetto prescelto
- L'ente di realizzazione del progetto
- Il volontario
- Disponibilità alla realizzazione del progetto

Il colloquio tenderà inoltre ad accertare la capacità dei candidati nella risoluzione di un problema pratico connesso alla realizzazione del progetto.

Non verranno dichiarati idonei a prestare servizio civile volontario, nel progetto prescelto e per il quale hanno sostenuto le selezioni, i candidati che abbiano ottenuto nella scheda di valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (TRENTASEI/SESSANTESIMI).

voce 19: ricorso a sistemi di selezione verificati in fase di accreditamento: no
--

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

voce 13 numero ore di servizio settimanali: 30

voce 14 Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

voce 15 Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio Diligenza; Riservatezza; Rispetto del Documento Programmatico per la Sicurezza in ottemperanza alle direttive del D.Lgs. 196/2003 in materia di privacy. Ognuno dei volontari che verrà in contatto con dati

personali semplici e/o sensibili dell'utenza verrà incaricato (con apposita lettera di nomina) al trattamento dei suddetti dati. Rispetto della regole comportamentali relative alla gestione del servizio civile; Disponibilità alla flessibilità oraria e alla turnazione (turni antimeridiani e pomeridiani, turni nei giorni festivi) in base alle diverse esigenze di servizio. Accettazione del giorno di riposo non necessariamente coincidente con il sabato e la domenica Disponibilità a spostarsi da una azione progettuale all'altra

voce 22 Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64: nessuna

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

voce 9 numero di volontari previsti: 18

voce 10 Numero posti con vitto e alloggio: 0

voce 11 Numero posti senza vitto e alloggio: 18

voce 12 Numero posti con solo vitto: 0

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

voce 26 Eventuali crediti formativi riconosciuti:

L'ateneo di Palermo ha recepito le direttive impartite dal MIUR con la circolare della Direzione Generale per l'Università, ufficio III, prot.2626 del 9/7/04, riconoscendo, con delibera del Senato Accademico dell'Università degli studi di Palermo del 18/04/05, crediti formativi a tutti gli studenti che svolgano il SCN indipendentemente dallo specifico progetto o ente. I crediti saranno attribuiti fino ad un massimo di 9 relativamente alla lettera d) dell'art. 10, comma 1 del DM 509/99, e fino ad ulteriori 9 crediti relativamente alla lettera f) dello stesso articolo.

Detta delibera integra l'art. 11 del regolamento didattico di Ateneo, demandando ai singoli Consigli di Corso di studio la valutazione sul numero di crediti da riconoscere ad ogni studente che ne faccia documentata richiesta.

voce 27 Eventuali tirocini riconosciuti:

Il Consiglio della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Palermo nell'adunanza del 12/11/2003, nel deliberare il regolamento del tirocinio previsto per le lauree triennali della classe XVIII, ha previsto all'art.6 che lo svolgimento del SCN presso enti accreditati dall'UNSC permette a chi lo svolge di ottenere i CFU previsti per il tirocinio definito all'art.1 del suddetto regolamento. Detti CFU saranno riconosciuti dal Consiglio della classe XVIII agli studenti che presenteranno istanza corredata dalle relative certificazioni.

voce 28 Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae: Le competenze e le professionalità acquisite dai

volontari durante l'anno di servizio civile verranno certificate e riconosciute dal Comune. Inoltre, in virtù del protocollo d'intesa con l'Associazione ARESS Fabiola Onlus, in possesso dei requisiti di legge in quanto regolarmente iscritto all'Albo Regione Siciliana degli Enti di Formazione, a fine progetto, attesterà le conoscenze acquisite da ciascun volontario che ha preso parte al progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

voce 40

I° Modulo.

- L'ascolto del minore in ambito scolastico: quando un brutto voto nasconde altro
- Figli adolescenti genitori in crisi

II° Modulo

- concetto di rischio;
- Fonti informative su salute e sicurezza del lavoro;
- cenni di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione;
- Individuazione e quantificazione dei rischi, misure di prevenzione adottate o da adottare relativamente all'impiego dei volontari in servizio civile.

III° Modulo formativo

- I cicli di vita familiare
- Il passaggio dall'infanzia all'adolescenza: crisi o opportunità
- Le relazioni familiari
- Stili di interazioni familiari

IV Modulo formativo

- L'autostima: come agisce e cosa determina
- L'autostima e il disagio giovanile
- Tecniche per migliorare la propria autostima
- Tecniche per favorire l'integrazione tra minori disabili e normodotati

V° Modulo Formativo

- La socializzazione come strumento per attivare l'autostima nei giovani
- Tecniche e giochi per favorire la socializzazione in un gruppo
- Tecniche di animazione applicate ai minori

VI° Modulo formativo

- Tecniche di comunicazione e stili educativi

VII° Modulo formativo

- Accoglienza, dialogo e sostegno
- Accoglienza e sostegno: caratteristiche e problematiche

- Il ruolo dell'operatore nelle relazioni di prima accoglienza e sostegno

VIII° Modulo formativo

- L'ascolto
- L'empatia e la relazione di fiducia con i ragazzi e le loro famiglie
- L'ascolto, la consulenza e l'invio presso i servizi territoriali competenti

IX° Modulo formativo

- Come facilitare i processi di apprendimento attraverso tecniche adeguate di comunicazione
- Come comunicare un concetto ad un bambino
- Come comunicare un concetto ad un adolescente
- Ruolo della comunicazione verbale e non verbale nella richiesta di aiuto

X° Modulo formativo

- Il colloquio come strumento della relazione
- Le tecniche del colloquio di counseling

XI° Modulo formativo

- L'organizzazione del lavoro in equipe
- Rispetto degli orari, delle mansioni, delle scadenze, la progettualità comune, ecc

XII Modulo formativo

- Come realizzare piccoli manufatti artistici
- Conoscenza delle più semplici tecniche per la lavorazione della creta, del das
- Come realizzare piccoli gioielli

XIII Modulo

- Contenuti e finalità del Regolamento interno di gestione del Servizio Civile; Contenuti e modalità di utilizzo della modulistica di gestione per la richiesta dei permessi giornalieri; Contenuti, finalità e modalità di compilazione dei modelli riferiti ai piani settimanali delle attività d'impiego per singolo volontario e del prospetto riepilogativo settimanale delle attività d'impiego della singola sede di attuazione progetto

voce 41

La durata complessiva della formazione specifica è di n. 72 (settantadue) ore.
--

Moduli formativi relativi all'orientamento formativo

Modulo 1. “Conoscersi, Orientarsi e Progettarsi “

Modulo 2- “La flessibilità e la mobilità in ambito professionale”